

Dazi USA-UE sospesi, i formaggi italiani respirano



È entrata in vigore oggi la **sospensione** per **quattro mesi** dei dazi USA che, dall'ottobre 2019, gravavano sull'**export agroalimentare** europeo e in particolare sui **formaggi italiani** con tariffe aggiuntive del 25% sui costi d'ingresso. Grande **soddisfazione** è stata espressa dagli operatori del settore lattiero-caseario.

«Da tempo – commenta Stefano Berni, direttore generale del Consorzio tutela **Grana Padano** -aspettavamo un cambio di rotta nei rapporti fra USA e UE, ma non in tempi così stretti per la diplomazia, ad appena quaranta giorni

dall'insediamento del nuovo presidente americano. I dazi pesavano per un quarto del prezzo dell'export verso gli USA, che per il Grana Padano dop toccava 160.000 forme. Con questa intesa – sottolinea Berni – per quattro mesi si sono tolti i dazi su 65 milioni di prodotto, pari a oltre 16 milioni di euro che non saranno così aggiunti e pagati da buyer e consumatori».

Dello stesso tono il commento del Consorzio del **Parmigiano Reggiano**. «Ringraziamo la Commissione europea, in particolare l'europarlamentare Paolo De Castro – ha dichiarato il presidente, Nicola Bertinelli – che si è battuto per la sospensione delle tariffe aggiuntive tra USA e UE che hanno pesato sulle esportazioni aggiungendosi ai **gravi impatti economici** provocati dalla **pandemia**. Siamo ottimisti per il futuro: ci auguriamo che l'amministrazione Biden metta fine a questo **contenzioso commerciale** che non è più sostenibile». «Il pieno **sviluppo** del mercato americano – ha concluso Bertinelli – è di cruciale importanza per la **sostenibilità** della nostra filiera».